Biopsia orale

Modulo di consenso informato



DATI DEL PAZIENTE						
Cognome:		Nome:				
Data di nascita:		Sesso:				
Condizioni particolari:						
DATI DEL PROFESSIONISTA SANITARIO CHE FORNISCE L'INFORMAZIONE						
Cognome:		Nome:				
Qualifica:						
DATI DELLA PROCEDURA						
Procedura:	Biopsia orale	Tipologia:	Accertamento			
Area Specialistica:	Chirurgia Orale	Denominazioni alternative:	"Prelievo istologico dalla bocca"			
Codice ICD-9-CM:	24.1 Procedure diagnostiche su denti, gengive e alveoli, 27.2 Procedure diagnostiche sulla cavità orale					

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA				
Cosa è?	La biopsia orale è una procedura diagnostica che consiste nel prelievo di un piccolo campione di tessuto dalla mucosa orale, ossia dalla superficie interna della bocca. Questo campione di tessuto verrà poi esaminato al microscopio da un patologo per identificare eventuali anomalie cellulari o tissutali. La biopsia può essere eseguita su diverse aree del cavo orale, inclusi le gengive, la lingua, il palato, il pavimento della bocca e l'interno delle guance. La procedura viene eseguita in anestesia locale: dopo aver anestetizzato l'area interessata, il medico utilizza strumenti chirurgici sterili per rimuovere una porzione di tessuto sospetto. In alcuni casi, potrebbe essere necessario applicare punti di sutura per facilitare la guarigione.			
A cosa serve?	La biopsia orale serve a diagnosticare o escludere patologie del cavo orale, come lesioni precancerose, neoplasie maligne, infezioni, malattie infiammatorie o altre anomalie tissutali. È uno strumento fondamentale per determinare la natura di lesioni o alterazioni che non possono essere identificate con certezza attraverso esami clinici o radiologici.			
Che natura ha?	Si tratta di una procedura invasiva e chirurgica , ma generalmente minimamente dolorosa grazie all'uso dell'anestesia locale. Non è distruttiva, poiché il prelievo è limitato a una piccola porzione di tessuto. Non richiede l'uso di farmaci sistemici, ma può prevedere l'applicazione di disinfettanti locali e, se necessario, di punti di sutura riassorbibili o non riassorbibili.			
Cosa comporta?	La biopsia orale coinvolge direttamente il cavo orale e può interessare diverse strutture della bocca a seconda della localizzazione della lesione da esaminare. Durante la procedura, il medico pratica una piccola incisione nella mucosa orale per rimuovere un campione di tessuto . La zona interessata è generalmente di piccole dimensioni (millimetri) e il prelievo è eseguito con strumenti chirurgici sterili.			
	Il tessuto rimosso viene inviato a un laboratorio di patologia per l'analisi microscopica. Nel post- operatorio, il paziente potrebbe avvertire un lieve dolore o fastidio nella zona dell'incisione, che può essere gestito con analgesici comuni. Potrebbero verificarsi anche lievi sanguinamenti e gonfiori , solitamente transitori e di breve durata.			
Quanto dura?	La durata della procedura di biopsia orale è generalmente breve, con un tempo complessivo che varia dai 15 ai 30 minuti , a seconda della complessità e della localizzazione della lesione. L'intervento vero e proprio di prelievo del tessuto richiede solo pochi minuti, mentre il tempo rimanente è dedicato alla preparazione dell'area, all'anestesia locale e alla gestione post-procedurale (ad esempio, la sutura, se necessaria). Il tempo di guarigione della ferita può variare			

da pochi giorni a un paio di settimane, a seconda della dimensione e della posizione del prelievo, nonché delle condizioni generali del paziente.

BENEFICI ATTESI

Cosa posso aspettarmi?

La biopsia orale offre benefici diagnostici essenziali che possono influenzare positivamente il percorso terapeutico del paziente. I principali vantaggi includono:

1. Diagnosi Precisa

Il beneficio primario della biopsia orale è la capacità di ottenere una diagnosi precisa. Attraverso l'analisi microscopica del tessuto prelevato, è possibile identificare con certezza la natura di una lesione o anomalia presente nel cavo orale. Questo è fondamentale per distinguere tra condizioni benigne e maligne, così come per rilevare eventuali patologie precancerose che potrebbero evolvere se non trattate.

2. Pianificazione del Trattamento

Una volta ottenuta una diagnosi precisa, la biopsia consente di pianificare un trattamento mirato ed efficace. Se, ad esempio, viene diagnosticato un tumore maligno, la biopsia permette di stabilire lo stadio della malattia e di determinare l'approccio terapeutico più adeguato, che potrebbe includere la chirurgia, la radioterapia o altre forme di trattamento.

3. Prevenzione e Monitoraggio

Nel caso di lesioni precancerose o di condizioni croniche, la biopsia non solo aiuta nella diagnosi iniziale, ma può essere utilizzata per monitorare l'evoluzione della patologia nel tempo. Questo è particolarmente importante per prevenire la progressione della malattia a uno stadio più avanzato e per valutare l'efficacia dei trattamenti in corso.

4. Sicurezza e Minimo Disagio

Sebbene invasiva, la biopsia orale è una procedura a basso rischio, generalmente ben tollerata dai pazienti. L'anestesia locale riduce al minimo il dolore durante la procedura, e i tempi di recupero sono relativamente brevi.

Percentuale Verosimile di Successo

- Accuratezza Diagnostica: La biopsia orale è considerata una procedura altamente affidabile con una percentuale di successo diagnostico superiore al 95%. Questo significa che, nella stragrande maggioranza dei casi, la biopsia permette di ottenere un'identificazione chiara e precisa della patologia.
- Risoluzione delle Lesioni Benigne: In alcuni casi, specialmente quando si tratta di
 piccole lesioni benigne, la biopsia può anche essere curativa, rimuovendo completamente
 la lesione durante il prelievo. Tuttavia, questo non è l'obiettivo primario della procedura. Il
 successo in questo contesto può essere stimato intorno al 70-80% per le lesioni molto
 piccole e ben delimitate.
- Monitoraggio di Condizioni Precancerose: Per le lesioni precancerose come la leucoplachia, il successo del monitoraggio e della prevenzione della progressione verso uno stadio maligno dipende dal trattamento tempestivo e dal follow-up regolare. L'efficacia nel prevenire la progressione a una fase più grave, quando gestita correttamente, può superare il 90%.

È importante sottolineare che il "successo" della biopsia è legato principalmente alla sua capacità di fornire informazioni diagnostiche critiche piuttosto che al trattamento diretto delle patologie, che avviene in fasi successive a seconda della diagnosi effettuata.

Eventuali limiti rispetto ai risultati o agli obiettivi perseguiti includono:

- Campione non rappresentativo: Se il tessuto prelevato non include l'area patologica o non è sufficiente, potrebbe essere necessario ripetere la procedura.
- Possibilità di falsi negativi: In rari casi, la biopsia potrebbe non rilevare una patologia esistente, soprattutto se la lesione è eterogenea.
- Tempo di attesa per i risultati: L'analisi istologica richiede tempo (solitamente da pochi giorni a una settimana), durante il quale potrebbe persistere l'incertezza diagnostica.

Nonostante questi limiti, la biopsia orale rimane uno strumento diagnostico **fondamentale e altamente affidabile**, i cui benefici superano ampiamente le potenziali limitazioni. Fornisce informazioni molto importanti che guidano le decisioni cliniche e contribuiscono a migliorare gli esiti di salute del paziente.

RISCHI E COMPLICANZE POTENZIALI

Cosa può andare storto?

La **biopsia orale** è generalmente una procedura sicura, ma può comportare alcuni rischi ed effetti indesiderati. Di seguito sono elencati i possibili rischi, suddivisi per categoria, con l'indicazione della **probabilità statistica** quando disponibile.

Effetti collaterali

 Dolore o fastidio nel sito di prelievo: È comune avvertire un lieve dolore o disagio dopo la procedura, gestibile con analgesici da banco.

Probabilità: alta (fino all'80% dei pazienti).

• Gonfiore locale: Un gonfiore moderato nell'area interessata può manifestarsi e tende a risolversi entro pochi giorni.

Probabilità: moderata (circa il 30-50% dei pazienti).

- Sanguinamento lieve: Una piccola perdita di sangue è normale subito dopo il prelievo. Probabilità: alta (quasi tutti i pazienti).
- Ematoma o livido: La formazione di un ematoma nell'area della biopsia è possibile ma di solito innocua.

Probabilità: bassa (circa il 5% dei pazienti).

Complicanze generali

• Infezione locale: Può verificarsi se batteri entrano nella ferita, causando arrossamento, dolore aumentato o pus.

Probabilità: bassa (circa l'1-3% dei pazienti).

• Sanguinamento prolungato: Un sanguinamento che persiste oltre le prime ore può richiedere intervento medico.

Probabilità: bassa (circa l'1% dei pazienti).

 Reazioni allergiche all'anestetico locale: Possono includere rash cutaneo, prurito o gonfiore; reazioni gravi sono rare.

Probabilità: molto bassa (meno dello 0,1% dei pazienti).

Complicanze specifiche della procedura

 Lesioni ai nervi locali: Potrebbe causare intorpidimento, formicolio o perdita di sensibilità nell'area interessata, temporanei o, raramente, permanenti.
 Probabilità: molto bassa (meno dell'1% dei pazienti).

• Danni ai denti o alle strutture adiacenti: Possibilità di lesioni accidentali ai denti vicini o ai tessuti molli circostanti.

Probabilità: molto bassa (meno dell'1% dei pazienti).

• Cicatrici visibili o retrazione tissutale: Nel cavo orale, le cicatrici sono generalmente minime e poco evidenti, ma possono verificarsi alterazioni locali.

Probabilità: bassa (circa il 2% dei pazienti).

• Difficoltà temporanea nella fonazione o deglutizione: Fastidio o limitazione nei movimenti della bocca possono presentarsi temporaneamente.

Probabilità: bassa (circa il 5% dei pazienti).

Rischi sistemici

• Infezioni sistemiche (batteriemia): La diffusione di batteri nel sangue può portare a infezioni in altre parti del corpo, ma è estremamente rara.

Probabilità: estremamente bassa (meno dello 0,01% dei pazienti).

• Reazioni anafilattiche all'anestetico locale: Una grave reazione allergica che richiede assistenza medica immediata.

Probabilità: estremamente bassa (meno dello 0,005% dei pazienti).

• Possibile esito infausto: Il decesso correlato alla biopsia orale è estremamente raro e di solito associato a gravi reazioni allergiche o complicanze in pazienti con condizioni mediche preesistenti.

Probabilità: estremamente bassa (meno dello 0,001% dei pazienti).

È importante notare che la maggior parte dei pazienti non sperimenta complicanze significative, e che i benefici diagnostici della biopsia orale superano ampiamente i potenziali rischi. Il medico adotterà tutte le misure preventive per minimizzare i rischi, inclusa la valutazione delle condizioni di salute generali e l'uso di tecniche sterili durante la procedura.

Prima dell'intervento, è fondamentale informare il medico di:

- Allergie note a farmaci, in particolare agli anestetici locali.
- Farmaci in uso, inclusi anticoagulanti o antiaggreganti piastrinici.
- Condizioni mediche preesistenti, come disturbi della coagulazione o problemi cardiaci.

Seguire attentamente le **indicazioni pre e post-operatorie** fornite dal medico contribuirà a ridurre ulteriormente il rischio di complicanze.

CONTROINDICAZIONI

Relative

Le **controindicazioni relative** sono condizioni o fattori che **non impediscono necessariamente** l'esecuzione della biopsia orale, ma richiedono una **valutazione attenta** da parte del medico per bilanciare i potenziali rischi e benefici. In questi casi, la procedura può essere eseguita con **precauzioni speciali** o può essere posticipata fino alla risoluzione della condizione.

Le controindicazioni relative includono:

- Disturbi della coagulazione del sangue: Pazienti con emofilia, trombocitopenia o in terapia con anticoagulanti (come warfarin, eparina) o antiaggreganti piastrinici (come aspirina, clopidogrel) hanno un rischio aumentato di sanguinamento. Il medico potrebbe richiedere una modifica temporanea della terapia o esami di laboratorio per valutare la coagulazione.
- Infezioni locali acute: La presenza di infezioni attive nel cavo orale, come ascessi o stomatiti, può aumentare il rischio di diffusione dell'infezione. È preferibile trattare l'infezione prima di procedere con la biopsia.
- Malattie sistemiche non controllate: Condizioni come il diabete mellito non controllato, ipertensione grave o insufficienza cardiaca richiedono un'ottimizzazione terapeutica prima di interventi chirurgici, anche se minori.
- **Gravidanza**: Sebbene la biopsia orale sia generalmente sicura, durante la gravidanza si preferisce **limitare le procedure invasive**. Il medico valuterà attentamente l'indicazione, specialmente nel **primo trimestre**.
- Allergie note agli anestetici locali o ad altri farmaci utilizzati durante la procedura. In questo caso, si possono utilizzare alternative farmacologiche.
- Patologie neurologiche o psichiatriche che possono rendere difficile la collaborazione del paziente durante la procedura, come epilessia non controllata o disturbi d'ansia gravi.

Assolute

Le **controindicazioni assolute** sono condizioni che **impediscono categoricamente** l'esecuzione della biopsia orale, poiché i rischi associati superano di gran lunga i potenziali benefici. In presenza di queste condizioni, la procedura **non deve essere eseguita**.

Le controindicazioni assolute includono:

- Allergia grave o ipersensibilità agli anestetici locali senza alternative sicure disponibili.
 Questo potrebbe causare reazioni anafilattiche potenzialmente letali.
- Infezioni sistemiche gravi o sepsi: In queste situazioni, qualsiasi procedura invasiva può aggravare la condizione del paziente.
- Patologie cardiache instabili, come angina pectoris instabile o aritmie gravi non controllate, che aumentano il rischio di eventi cardiaci durante la procedura.
- Incapacità del paziente di fornire un consenso informato valido, ad esempio in caso di alterazioni dello stato di coscienza o deficit cognitivi severi senza un tutore legale.
- Condizioni ematologiche gravi non correggibili, come coagulopatie congenite non gestibili o piastrinopenia severa.
- Rifiuto esplicito del paziente dopo aver compreso i rischi e i benefici della procedura.

Il paziente dichiara di essere stato informato su queste controindicazioni assolute e di **non presentare** alcuna di queste condizioni che impedirebbero l'esecuzione della biopsia orale.

ALTERNATIVE DISPONIBILI

Quali alternative ho?

Esistono alcune **alternative alla biopsia orale** che possono essere considerate in base alla situazione clinica specifica:

- Osservazione clinica e monitoraggio: In alcuni casi, il medico può decidere di monitorare la lesione nel tempo senza intervenire immediatamente, soprattutto se appare stabile e non presenta segni di malignità.
- Citologia esfoliativa (spazzolato orale): Una procedura non invasiva che prevede il prelievo di cellule superficiali dalla lesione mediante uno spazzolino specifico, per analisi citologica in laboratorio.
- Tecniche di imaging avanzate: L'utilizzo di metodiche come la fluorescenza tissutale, la autofluorescenza o la spettroscopia può aiutare a identificare aree sospette senza prelievo di tessuto.
- Biopsia con ago sottile (agoaspirato): Anche se meno comune nel cavo orale, può essere utilizzata per prelevare cellule da lesioni palpabili per l'analisi citologica.
- Biopsia laser o con strumenti alternativi: Utilizzo di tecniche che possono ridurre il sanguinamento e migliorare il comfort post-operatorio.

Che differenze ci sono?

Le differenze tra queste alternative riguardano principalmente l'accuratezza diagnostica, l'invasività e i rischi associati:

- Osservazione clinica e monitoraggio: Evita una procedura invasiva ma comporta il rischio di ritardare la diagnosi di una patologia potenzialmente grave. Non fornisce dati istologici definitivi.
- Citologia esfoliativa: È meno invasiva e semplice da eseguire, ma ha una precisione diagnostica inferiore rispetto alla biopsia tradizionale. Può non rilevare lesioni profonde o fornire informazioni dettagliate sulla struttura tissutale.
- Tecniche di imaging avanzate: Sono non invasive e possono aiutare a individuare aree anomale, ma non sostituiscono la biopsia in termini di conferma diagnostica. Servono principalmente come strumenti di screening.
- Biopsia con ago sottile: Comporta un minor trauma tissutale ma può essere meno accurata nella diagnosi di alcune lesioni orali, poiché preleva solo cellule e non architettura tissutale.
- Biopsia laser o con strumenti alternativi: Può ridurre il sanguinamento e il disagio, ma l'energia termica può alterare i margini del campione, rendendo più difficile l'interpretazione istologica.

E se non lo faccio?

Se si sceglie di non sottoporsi alla biopsia orale, le possibili conseguenze possono includere:

- Mancata diagnosi precoce: La lesione potrebbe essere una patologia maligna o precancerosa, e il mancato riconoscimento può portare a una progressione della malattia con esiti più gravi.
- Limitazione delle opzioni terapeutiche: Una diagnosi tardiva può ridurre le opzioni di trattamento efficaci e aumentare la necessità di interventi più invasivi.
- Peggioramento dei sintomi: La lesione potrebbe ingrandirsi, causare dolore, ulcere o sanguinamento, influenzando la qualità della vita.
- Rischio di metastasi: Se la lesione è maligna, esiste il rischio che le cellule cancerose si diffondano ad altre parti del corpo.
- Ansia e incertezza: Non conoscere la natura della lesione può causare stress emotivo e preoccupazione costante.

È fondamentale discutere approfonditamente con il medico le motivazioni del rifiuto e considerare i **potenziali rischi associati alla mancata diagnosi**. Il medico può fornire ulteriori informazioni e supporto per aiutare a prendere una decisione informata.

INDICAZIONI PRE E POST-PROCEDURA

Cosa devo fare prima?

Per prepararsi adeguatamente alla biopsia orale, è importante seguire alcune **istruzioni specifiche**:

- Informare il medico di tutti i farmaci in uso, inclusi integratori, medicinali da banco e rimedi
 erboristici. In particolare, comunicare se si stanno assumendo anticoagulanti o
 antiaggreganti piastrinici (come aspirina, warfarin o clopidogrel), poiché potrebbe essere
 necessario modificare temporaneamente la terapia sotto supervisione medica.
- Segnalare eventuali allergie note, specialmente a anestetici locali, antibiotici o materiali
 utilizzati durante procedure mediche. Questo permetterà al medico di scegliere i farmaci più
 sicuri per la procedura.
- Evitare di fumare e di consumare alcolici nelle 24 ore precedenti l'intervento, poiché
 queste sostanze possono influire negativamente sulla guarigione e aumentare il rischio di
 complicanze.
- Mantenere una buona igiene orale: Lavare accuratamente i denti e utilizzare il filo interdentale prima dell'appuntamento per ridurre la quantità di batteri nel cavo orale e minimizzare il rischio di infezioni.
- **Digiuno**: Anche se generalmente non è richiesto per una biopsia orale in anestesia locale, seguire le indicazioni specifiche del medico riguardo all'assunzione di cibo e bevande prima della procedura.
- Organizzare un accompagnatore: Sebbene l'intervento sia di solito eseguito in anestesia locale, può essere utile avere qualcuno che possa accompagnarvi a casa, specialmente se vi sentite ansiosi o se il medico prevede l'uso di sedativi.
- Arrivare con anticipo all'appuntamento per avere il tempo di completare eventuali pratiche amministrative e discutere con il medico eventuali ultime domande o preoccupazioni.

Cosa devo fare dopo?

Dopo la biopsia orale, è fondamentale seguire alcune **indicazioni post-operatorie** per favorire una guarigione ottimale:

- Gestione del sanguinamento: È normale un lieve sanguinamento dopo la procedura. Applicare una garza sterile sull'area e mordere delicatamente per circa 15-30 minuti per aiutare la coagulazione.
- Controllo del dolore: Se avvertite dolore o fastidio, assumere gli analgesici prescritti dal medico, come il paracetamolo. Evitare l'uso di aspirina o altri farmaci antinfiammatori non steroidei senza consultare il medico, poiché possono aumentare il rischio di sanguinamento.
- Applicazione di ghiaccio: Per ridurre gonfiore e infiammazione, applicare un impacco di ghiaccio esternamente sulla guancia, per 15 minuti ogni ora nelle prime 4-6 ore dopo l'intervento.
- Alimentazione: Consumare cibi morbidi e freschi nelle prime 24 ore, come yogurt, purea, gelato o minestre tiepide. Evitare cibi caldi, piccanti o croccanti che possono irritare l'area della biopsia.
- Idratazione: Bere molti liquidi, preferibilmente acqua, per mantenere una buona idratazione, ma evitare bevande calde e alcolici.
- Igiene orale: Continuare a mantenere una buona igiene orale, ma evitare di spazzolare direttamente sull'area della biopsia per almeno 24 ore. Dopo questo periodo, pulire delicatamente l'area con uno spazzolino morbido.
- Risciacqui: Dopo 24 ore, può essere utile effettuare risciacqui con soluzione salina tiepida (mezzo cucchiaino di sale in un bicchiere d'acqua) 2-3 volte al giorno per favorire la guarigione.
- Riposo: Concedersi un periodo di riposo adeguato, evitando attività fisiche intense per almeno 24-48 ore dopo la procedura.
- Suture: Se sono stati applicati punti di sutura, seguire le indicazioni del medico su quando verranno rimossi o se sono riassorbibili. Non manipolare i punti con la lingua o le dita.
- Seguire le indicazioni mediche: Attenersi scrupolosamente a tutte le istruzioni fornite dal medico e presentarsi ai controlli programmati.

Cosa dovrò evitare?

Per facilitare la guarigione e prevenire complicanze, è importante evitare:

- Fumare: Il fumo può ritardare la guarigione e aumentare il rischio di infezione e complicanze. Evitare di fumare per almeno 48-72 ore dopo la procedura.
- Consumare alcolici: L'alcol può interferire con la coagulazione e irritare i tessuti. Evitare l'assunzione di alcol per almeno 24-48 ore dopo l'intervento.
- Cibi e bevande calde o piccanti: Possono causare irritazione o sanguinamento nell'area della biopsia. Preferire alimenti tiepidi o freddi.
- Cibi duri o croccanti: Evitare alimenti come noci, patatine o crostini che potrebbero danneggiare la zona o intrappolarsi nella ferita.
- **Uso di cannucce**: L'azione di suzione può disturbare il coagulo di sangue e rallentare la guarigione. Bere direttamente dal bicchiere.
- Toccare o manipolare l'area: Non toccare la zona della biopsia con le dita o la lingua per evitare infezioni o irritazioni.
- Attività fisica intensa: Evitare esercizi fisici pesanti o sport che possono aumentare il flusso sanguigno alla testa e al collo per almeno 24-48 ore.
- Spazzolare vigorosamente: Non spazzolare energicamente i denti vicino all'area della biopsia fino a completa guarigione.

A cosa dovrò stare attento?

È importante monitorare attentamente la propria condizione e **contattare immediatamente il medico** se si verificano i seguenti **segni o sintomi**:

- Sanguinamento eccessivo o prolungato: Se il sanguinamento persiste oltre le prime ore o aumenta, nonostante l'applicazione di pressione con una garza sterile.
- Segni di infezione: Dolore intenso, gonfiore marcato, arrossamento crescente, presenza di pus o secrezioni maleodoranti nell'area della biopsia.
- Febbre alta: Temperatura corporea superiore a 38°C, che può indicare un'infezione in corso.
- Difficoltà respiratorie: Gonfiore che compromette la respirazione o la deglutizione richiede un intervento medico immediato.
- Reazioni allergiche: Comparsa di rash cutaneo, prurito, gonfiore del viso, labbra o lingua, difficoltà a respirare o altri sintomi di reazione allergica.
- Intorpidimento o perdita di sensibilità prolungata: Se dopo 24 ore persiste un'alterazione della sensibilità nell'area o nelle zone circostanti.

- Dolore non controllato: Se il dolore è severo e non alleviato dagli analgesici prescritti.
- Apertura delle suture: Se i punti di sutura si aprono prematuramente o notate una dislocazione degli stessi.
- Altri sintomi preoccupanti: Qualsiasi altro cambiamento nel vostro stato di salute che vi causa preoccupazione, come nausea, vomito, mal di testa intenso o vertigini.

Ricordate che una **comunicazione tempestiva** con il medico o il professionista sanitario è essenziale per affrontare prontamente eventuali complicanze. **Non esitate a contattare** il vostro medico per qualsiasi dubbio o chiarimento riguardante il decorso post-operatorio.

ANNOTAZIONI PARTICOLARI			
C'è altro da considerare?			

DIRITTI DEL PAZIENTE

Sono consapevole:

- Di avere il diritto di sapere tutto quello che c'è da sapere sulla mia salute, sui servizi sanitari che sono a mia disposizione, sul modo in cui posso utilizzarli e su tutte le ultime novità che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica possono offrire per la mia situazione clinica.
- Di avere il diritto di essere completamente informato, così da poter partecipare attivamente alle decisioni sulla mia salute e fare una scelta consapevole nel momento in cui presto il consenso alla procedura sopra specificata.
- Di essere libero di cambiare idea in qualsiasi momento. Pertanto se, per qualsiasi motivo, dovessi decidere di non volermi più sottoporre alla procedura per cui avevo dato il consenso, posso sempre revocarlo senza bisogno di spiegazioni e la mia decisione sarà rispettata.
- Di avere il diritto di richiedere in qualunque momento ulteriori informazioni e chiarimenti sulla procedura a cui sto per sottopormi. Posso sempre avere accesso a una seconda opinione o a un altro parere esperto qualora ne sentissi la necessità.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Dichiaro quindi che:

- Sono stato informato in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo sulla procedura a cui intendo sottopormi e, in particolare, sulla sua finalità, natura, portata ed estensione, sulla durata prevista, sui benefici attesi e sulla verosimile percentuale di successo, sui possibili rischi, complicanze e probabilità (ancorché ridotta) di eventi avversi, sulle alternative disponibili e sui relativi rischi e benefici, sulle implicazioni di un eventuale mancato consenso, nonché sulle indicazioni pre e post-procedura.
- Ho avuto l'opportunità di fare domande e ritengo di aver ricevuto risposte chiare e
 dettagliate; confermo che tutte le mie perplessità ed eventuali dubbi sono stati risolti con
 informazioni esaurienti e complete, che mi hanno permesso di comprendere appieno ogni
 aspetto e conseguenza della procedura cui mi accingo a sottopormi.
- Ho riletto con molta attenzione le informazioni contenute in questo modulo prima di sottoscriverlo e prestare il consenso informato, e riconosco che esse sono solo una sintesi di quelle più ampie ed esaustive che mi sono state illustrate oralmente.
- In piena capacità di intendere e volere, liberamente e spontaneamente, decido di sottopormi alla procedura che mi è stata proposta, e sono consapevole del fatto che questo consenso informato verrà inserito nella mia cartella clinica e nel mio fascicolo sanitario elettronico.
- Ricevuta l'informativa da parte del titolare, autorizzo altresì la raccolta, il trattamento e la condivisione dei miei dati personali e sanitari con altri professionisti coinvolti nel mio percorso di cura, per le finalità di diagnosi o trattamento cui è preordinata la procedura oggetto del presente modulo di consenso informato.

SOTTOSCRIZIONE					
Data:		Firma:			